

/ SALUTE

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI **SALUTE** SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA

» Corriere della Sera > Salute > Sani da piccoli e da grandi: la prevenzione comincia nella pancia della mamma

PROGETTO «NINFEA»

Sani da piccoli e da grandi: la prevenzione comincia nella pancia della mamma

Le condizioni che il feto incontra nell'utero contribuiscono a determinarne la suscettibilità alle malattie



MILANO - Quale madre non vorrebbe avere il potere di offrire una lunga vita, il più possibile sana, al proprio figlio? Per questo fa di tutto per proteggerlo dai pericoli e dalle malattie, lo nutre, se è fortunata lo allatta passandogli gli anticorpi necessari per difenderlo dalle infezioni in attesa che il piccolo si costruisca il proprio sistema

immunitario, lo vaccina, lo cura quando si ammala. Poi il bimbo cresce, diventa un adulto ed esce dalla giurisdizione materna: da questo momento sta a lui pensare alla propria salute. In realtà, non è proprio così. Perché, secondo quanto emerge dalle ricerche degli ultimi anni, la mamma può cominciare ad approntare per il proprio figlio una vita da adulto sano anche molto prima, quando lui è ancora nel suo ventre. Ora infatti è abbastanza chiaro che molte malattie croniche dell'età adulta (diabete, asma, malattie cardiovascolari, cancro, obesità, allergie), possono venire favorite da eventi che hanno luogo durante la gravidanza. È la cosiddetta "teoria delle origini fetali", secondo cui le condizioni che il feto incontra nell'utero materno contribuiscono a determinarne la suscettibilità futura alle malattie, il metabolismo, perfino il carattere.

LANCETTE INDIETRO - Se tutto ciò è vero (e la teoria delle origini fetali ha ricevuto finora numerose conferme sperimentali), allora dovrebbe essere possibile far sì che la prevenzione delle malattie inizi ben prima della nascita. E infatti, parallelamente all'affermarsi di queste scoperte hanno preso piede ricerche che hanno come scopo proprio lo studio delle condizioni in cui si sviluppano i feti nell'utero materno e di quelle che i bambini incontrano nei primissimi anni di vita. Sono gli studi che gli epidemiologi chiamano "coorti di nuovi nati". Tra questi, il Progetto NINFEA, avviato in Italia nel 2005, ha



NOTIZIE CORRELATE

- FORUM - Farmaci in gravidanza
- La teoria delle origini fetali

OGGI IN salute >

Antitrust, multa record a Roche e Novartis Dovranno pagare 180 milioni di euro

Cinquantenni attenti: carne e formaggi pericolosi come il fumo

Stamina, Baccarani presidente del comitato

Poche «Unità Ictus» in Italia E il Sud ne è quasi del tutto privo

Risparmio energia di Safari
Fai clic per avviare il plugin Flash



PIÙ letti di SALUTE

1

L'apnea notturna e il russare potrebbero essere collegati al declino della memoria

2

Esami del sangue - Analisi del sangue - Salute del Corriere.it

BUONPERTUTTI.IT
Tanti buoni disponibili

Scegli gratuitamente i tuoi buoni sconto



CORRIERE SALUTE

appena celebrato il raggiungimento di quota cinquemila: tante sono infatti le mamme che hanno finora aderito alla ricerca.

L'OBIETTIVO - Che cosa si prefigge NINFEA? «Con questo tipo di studio - spiega Lorenzo Richiardi, epidemiologo dell'Università di Torino e coordinatore del Progetto NINFEA - potremo studiare se, e in che modo, l'assunzione di farmaci in gravidanza possa avere conseguenze sul futuro stato di salute del bambino, se e come la durata dell'allattamento materno influenzi il suo sviluppo, se l'esposizione all'inquinamento atmosferico nei primi anni di vita, il lavoro svolto dai genitori o le condizioni economiche producano qualche effetto anche più in là nel tempo, così come ci interessa sapere quale influenza hanno le prime malattie infettive, la dieta o l'assunzione di alcol da parte della madre o la sua abitudine al fumo, solo per citare alcune delle esposizioni di interesse». Tutto lo studio, dall'adesione delle donne durante la gravidanza alla raccolta dei questionari (i principali sono tre, da compilare: durante la gravidanza, 6 mesi dopo il parto, 18 mesi dopo il parto) è svolto solo attraverso il web (www.progettoninfea.it).

LE DOMANDE - Alle donne si pongono domande sulle esposizioni ambientali e occupazionali, sulla storia di salute o sulla storia riproduttiva, sullo stile di vita. Il secondo e il terzo questionario si focalizzano soprattutto sul bambino: lo sviluppo, l'alimentazione, il sonno, la frequenza delle malattie infettive, l'assunzione di farmaci. Infine, quando il bambino compie sei mesi, si propone alle mamme di partecipare anche alla parte dello studio che coinvolge la donazione di campioni di saliva, sia suoi sia del bambino. Che cosa ne farete di tutte queste informazioni? «Inizialmente abbiamo condotto alcuni studi per dimostrare la validità del reclutamento basato su internet - risponde Richiardi -. Ora stiamo lavorando sui determinanti della crescita e dell'asma e, insieme ad altre coorti di nuovi nati, sul ruolo di alcune esposizioni (occupazionali, consumo di pesce, moderato consumo di alcol, fattori socioeconomici) nell'influenzare il peso del bambino alla nascita». Per partecipare a NINFEA basta entrare nel sito www.progettoninfea.it, cliccare sul pulsante dei questionari, registrarsi e cominciare la compilazione.

Cinzia Tromba

8 luglio 2012 | 11:33

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10

Pediatria

Carie nei bambini, cambia la strategia



SPECIALE RISPARMIO ECONOMIA

Come investire nel 2014



ECONOMIA

Missione Crescita

Quali visioni per il 2014





Il Dizionario della Salute in promozione a soli 7.99€

Un prontuario medico completo da tenere sempre a portata di iPhone!




Commenta la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU CORRIERE.IT TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 24

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



SuperRottamazione
Sulla gamma Lancia hai 2.000 euro di incentivo rottamazione.
[Scopri di più](#)



Percorsi spettacolari?
Entra nella Community GTS e scopri con Porsche.
[Clicca qui](#)



SuperRottamazione
Sulla gamma Alfa Romeo hai 2.000 € di incentivo rottamazione.
[Scopri di più](#)

0

[Leggi tutti i commenti](#)

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2014 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions
RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602.10
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

[Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Informativa Privacy](#)
 
Hamburg Declaration